

tra sier Piero Bragadin fo provedador sora le camere, qu. sier Andrea, per aver, per le inquisition fate, trovato el dito aver procurato per savio di Terra ferma. Però hanno terminà sier Vettor Michiel e sier Moisè Venier censori, che 'l dito sier Piero sia cazuto a la leze, non se possi provar savio a Terra ferma, sia privo dil Mazor Consejo per anni 2 et di officii et beneficii per anni 3, et pagi ducati 30 da esser come vol la leze.

Hor fata la dita balotation, rimaseno *solum* do, tutti do per pregerie fate: sier Piero da cha' da Pexaro, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Nicolò, 112, 95; sier Pandolfo Morexini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Hironimo 105, 102. Soto, et non passò, 94 sier Tomà Mocenigo, fo capitano a Vicenza, di sier Leonardo, fo dil Serenissimo. Io fui nominato et cazelì. Cazete con titolo sier Beneto Dolfin.

Fu *etiam* fato, per via di boletini, uno Provedador sora le aque, che manca. Tolti numero 13, rimase sier Gasparo Malipiero fo savio a Terra ferma, qu. sier Michiel; e chiamato a la Signoria, acetoe.

Fu posto, per i Savii di Terra ferma, che una sententia fata per el conte di Curzola contra sier Alexandro Contarini e fradeli qu. sier Andrea sia comessa ai XX Savii, quali aldino e fazino justitia: 178, 2.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, scriver a l'Orator in corte, atento domino Marco Antonio Lion qu. sier Thomado avesse certi beneficii a Monopoli, è morto il vescovo et per quelli canonici fo eletto episcopo et per il Senato confermato, *tamen* poi parse al Re tuorli i beneficii. Per tanto esso Orator impetri dal Papa beneficii sul Dominio per ducati 500, *ut in parte*; et fu preso. Ave 28 di no, 165 di si.

Fu posto, poi leto una suplication di sier Hironimo Contarini qu. sier Priamo debitor di la Signoria nostra, et posto, per i Consieri, Cai di XL et Savii, suspender i soi debiti per do anni; fu presa. Ave 160, 30, 1; la qual gratia una altra volta fu posta et non pasoe.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii di Terra ferma, che atento sier Lorenzo Orio el dottor sia stà electo orator in Hongaria, ha 'uto i danari e tutto, e poi suspeso per il Colegio, che 'l ditto possi esser electo in ogni legatione, come è stà fato in altri, *ut in parte*.

Et a l'incontro sier Zuan Francesco Mocenigo 171* savio ai ordeni, messe fusse expedito il prefato sier Lorenzo Orio, che andar debbi a la sua legatione oratore in Hongaria *immediate, ut in parte*. Et lo

Marin Sanudo, è di la Zonta, andai in renga et contradixi a una e l'altra opinion. Prima, non era di mandar l'orator in Hongaria per non dar suspeto al Signor turco, aducendo molte raxon etc.; l'altra è mala stampa fusse messo *signanter* sier Lorenzo Orio fusse balotato in altre legatione e li altri no, laudando sier Francesco da Pexaro electo orator a Verona, sier Antonio Surian in Anglia, sier Francesco Contarini in Spagna amicissimo di monsignor di Boisi gran armiraio di Franza e fratello di monsignor Gran maistro, el qual fu prexon di qui. *Etiam* laudai sier Lorenzo Orio, col qual son stato 6 mexi colega. Però è bon tutti si provi; e dil 1503 fu preso tutti si provasse, e sier Antonio Justinian dottor, electo orator in Spagna, rimase orator a Roma. Dissi era officio di cadaun è nel Senato parlar senza rispetto, nè mi curava altro cha di audientia; et essendo ben quello aricordava fusse preso; con molte parole di quello è stampà a Ferara, la Signoria promete 90 galie contra il Turco etc., et mandando adesso orator è dar sospeto al Turco, *ergo* etc.

Mi rispose sier Zuan Francesco Mocenigo. Parlò per la sua opinion, era di mandar l'orator in Hongaria, qual si mudava al solito: quello è lì, è amalato, et non è cosa nova; ha 'uto i danari; il Turco non haverà sospeto; con altre parole per la sua opinion. Andò le parte: 6 non sincere, 32 dil Savio ai ordeni preditto, 63 di no, 103 di consieri, Cai di XL e savii di Terra ferma, et fu presa di do balote; e li savii dil Consejo nulla volseno meter.

Fu fato il scurtinio, con boletini, di orator in Franza, qual sarà qui avanti posto. Tolti numero 14, de li qual non fo provadi 4: sier Andrea Trivixan el cavalier savio dil Consejo, per aver zurà la con-sejaria; sier Marin Zorzi el dottor, per esser stà eletto orator a Roma *alias*; sier Francesco da Pexaro e sier Francesco Contarini per esser electi oratori et presto dieno partir; et rimase sier Lunardo Emo, fo consier, qu. sier Zuan el cavalier. Soto, sier Daniel di Renier fo capitano a Verona. El qual (*Emo*) chiamato a la Signoria, il Principe li fe' parole e lui acetò volentieri.

Et il scurtinio di savii a Terra ferma, Provedador sora le Aque et orator in Franza, saranno notadi qui avanti, acciò il tutto intender si possi.

Eri, poi vespero e tutto ozi, ch'è San Silvestro, fo il perdon di colpa e di pena in la ditta chiesia, dove *alias* era la residentia dil patriarca di Grado, che poi fo reduto a Castello, auto da questo Pontifice per reparation di la chiesia, ch'è vecchia.